

POSTO
GRATUITO



COMUNE DI GENOVA

MORDELO
PEREVIUA
ALESSANDRINI

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20/12/2007

PROVV.

Presiede: La Sindaco - Marta Vincenzi
Assiste: Il Segretario Generale - Maria Angela Danzi

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	P
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	P
3	Francesca Balzani	Assessore	A
4	Mario Margini	Assessore	P
5	Massimiliano Morettini	Assessore	P
6	Roberta Morgano	Assessore	P
7	Roberta Papi	Assessore	P
8	Bruno Pastorino	Assessore	P
9	Alfonso Pittaluga	Assessore	P
10	Francesco Scidone	Assessore	P
11	Carlo Senesi	Assessore	P
12	Paolo Striano	Assessore	P
13	Gianfranco Tiezzi	Assessore	P
14	Paolo Veardo	Assessore	P
15	Maria Rosa Zerega	Assessore	P

00761/2007 CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PUNTO 8) DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11/2004, AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI IN ZONE VINCOLATE A SERVIZI PUBBLICI DAL PUC, DELLA CONVENZIONE QUADRO E DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE".

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociosanitarie, Roberta Papi;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2004 è stato approvato il procedimento per l'attuazione di progetti relativi a strutture residenziali per

anziani in zone vincolate a servizi pubblici dal PUC, della convenzione quadro e dei criteri per la determinazione delle tariffe;

- il citato provvedimento, delineando gli elementi essenziali del processo per la realizzazione dei predetti servizi residenziali, individua le condizioni indispensabili per la definizione della struttura residenziale quale servizio pubblico, vale a dire la definizione degli standard strutturali e funzionali, qualitativi e tariffari della struttura, nonché la messa a disposizione di posti letto gratuiti per utenti a carico del Comune di Genova, in proporzione alla capacità ricettiva della struttura;

Dato atto, in particolare, che la previsione della disponibilità di posti, a titolo gratuito, in base alla capacità ricettiva della struttura, costituisce un elemento essenziale per garantire nel tempo la natura di servizio pubblico delle strutture, realizzate in base al predetto iter;

Dato altresì atto che la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2004, ha individuato il numero di posti letto gratuiti da rendere disponibili per la Civica Amministrazione senza compromettere la redditività di impresa;

- che le condizioni di cui sopra, ivi compreso l'impegno a rendere disponibili i posti gratuiti per utenti a carico del Comune di Genova - condizione espressamente stabilita al punto 8) del dispositivo della citata DCC n. 11/2004 -, sono recepite e formalizzate, nei rapporti tra Comune di Genova e soggetto individuato di volta in volta come gestore, attraverso apposito disciplinare, che precisa anche, con riferimento all'offerta contenuta nella carta dei servizi, gli aspetti strutturali, funzionali/organizzativi, qualitativi e tariffari e viene concordato e stipulato tra soggetto gestore e Direzione Servizi alla Persona;

- che diversi progetti, approvati in attuazione del procedimento sopra descritto, sono attualmente in avanzata fase attuativa o addirittura già realizzati;

Ritenuto pertanto indispensabile definire indirizzi e modalità per la concreta attuazione del predetto punto 8) del dispositivo della DCC n. 11/2004, nel rispetto delle seguenti linee guida:

- La coerenza con l'attuale sistema di accesso ai servizi residenziali per anziani, in applicazione dei criteri e delle modalità di cui alla DCC n. 39/1997;
- La garanzia della completa e coerente attuazione della deliberazione CC n. 11/2004, tale da realizzare in modo adeguato la destinazione di pubblico servizio indicata dal Piano Urbanistico Comunale, sotto il profilo della pubblica utilità e della congruità economica;



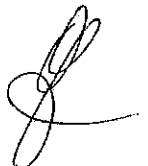
Premesso inoltre che:

- l'attuale sistema di accesso in strutture residenziali per anziani, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39/1997, ammette all'integrazione economica gli anziani che, in base alla valutazione della condizione economica, come stabilita ai sensi degli artt. 4 e 5 del regolamento approvato con la citata deliberazione, non siano in grado, in tutto o in parte, di sostenere l'onere della retta sociale della struttura residenziale;
- il predetto regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39/1997, all'art. 6, prevede che il Comune incameri le eventuali pensioni e/o entrate percepite dal ricoverato (ad eccezione di una somma riconosciuta a titolo di spese personali, stabilita ai sensi del medesimo art. 6 del citato regolamento), a fronte dell'assunzione del costo totale del servizio a carico del Comune;

Valutato che:

- la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2004, ha individuato, per le strutture realizzate ai sensi delle previsioni sopra citate, il numero di posti letto gratuiti da rendere disponibili per la Civica Amministrazione senza compromettere la redditività di impresa e in particolare:
 - da 20 a 50 posti 1 posto a disposizione della Civica Amministrazione;
 - da 51 a 100 posti 2 posti a disposizione della Civica Amministrazione;
 - da 101 a 150 posti 3 posti a disposizione della Civica Amministrazione;
- la realizzazione dell'opera privata in zona destinata dal Piano Urbanistico Comunale a Servizi è soggetta a un regime agevolato, dal punto di vista della tariffa urbanistica, come espressamente stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 112/2006;
- Il Comune è tenuto ad assumere e garantire, nel tempo, l'onere del controllo in ordine alla corretta attuazione e del rispetto degli accordi stabiliti con il privato, al fine dell'osservanza delle previsioni urbanistiche che sfociano nelle garanzie di uso pubblico del bene secondo le indicazioni ed i criteri contenuti nella citata deliberazione C.C. n. 11/2004;

Considerato che l'uso pubblico al quale è destinato il bene in questione, ancorché realizzato da un privato, non muta i rapporti intercorrenti tra il Comune che deve rendere il servizio pubblico in oggetto ed il cittadino che ne usufruisce, con la conseguenza che sarà esteso ai ricoverati che usufruiscono di detto servizio l'assetto previsto dal regolamento di cui alla deliberazione 39/1997 anche sotto il profilo dei rapporti di natura economica.



Ritenuto quindi di adottare, anche per l'utilizzo di posti gratuiti le modalità di gestione delle entrate, prevista dal vigente regolamento comunale di cui alla deliberazione 39/1997 per l'ammissione di anziani in Istituto, in quanto compatibili con l'equilibrio economico complessivo del servizio reso, la cui crescita e valorizzazione si fonda sulla convergenza della operatività della struttura pubblica con quella privata "convenzionata".

Considerato pertanto:

- di inserire, nelle strutture oggetto del presente atto, anziani aventi titolo all'ammissione a carico totale o parziale del Comune di Genova nelle strutture di ricovero, individuati secondo i criteri di cui al vigente regolamento;
- di prevedere, al fine di garantire trasparenza, efficacia ed equità, ulteriori specifici criteri di selezione e, in particolare, di ammettere alla fruizione dei posti gratuiti:
 - a) anziani in situazione di grave rischio e urgente necessità di inserimento in struttura, aventi titolo all'integrazione economica del Comune;
 - b) anziani già in lista di attesa per l'inserimento in strutture residenziali, con priorità ad anziani soli;
 - c) a parità di posizione in graduatoria, priorità di ingresso all'anziano con minore entrate personali, per cui quindi la Civica Amministrazione sarebbe tenuta ad assumere il maggior carico economico;
- di subordinare in ogni caso l'ingresso all'accettazione, da parte dell'interessato, della struttura e delle condizioni di accesso;

Ritenuto opportuno di rinviare a specifico contratto, da predisporre a cura della Direzione Servizi alla Persona – Settore Politiche Sociali, la definizione delle condizioni per l'inserimento dell'utente, in attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento, con particolare riferimento alle modalità di erogazione del servizio e le garanzie a favore dell'utenza ospitata, che dovrà beneficiare di un trattamento omogeneo rispetto a quello previsto negli istituti che ospitano anziani a carico della C.A.;

Ritenuto infine di dare mandato alla Direzione Servizi alla Persona di ridefinire i contenuti dello schema di disciplinare, previsto dalla deliberazione C.C. n. 11/2004, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- armonizzazione rispetto alle normative regionali relative alle strutture per anziani oggetto del presente percorso, con eventuale adeguamento del range della quota sociale, come previsto al punto 7) del dispositivo della deliberazione G.C. n. 11/2004;

- definizione di modalità di riconoscimento della tariffa sociale, anche tramite adozione di specifici strumenti per la valutazione della qualità, in coerenza con le modalità introdotte con deliberazione di Giunta Comunale n. 1223/2006; assumendo a tale fine gli atti necessari;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

1) di definire indirizzi e modalità per la concreta attuazione del punto 8) del dispositivo della DCC n. 11/2004, in merito all'utilizzo dei posti gratuiti per la Civica Amministrazione, in strutture residenziali per anziani realizzate in zone vincolate a servizi pubblici;

2) di stabilire, in proposito, le seguenti linee guida:

- l'omogeneità di trattamento tra cittadini, in applicazione dei criteri e delle modalità di cui alla DCC n. 39/1997, nell'accesso e nelle condizioni di fruizione dei servizi residenziali per anziani,
- la garanzia della completa e coerente attuazione della deliberazione CC n. 11/2004, in modo da realizzare adeguatamente la destinazione di pubblico servizio indicata dal Piano Urbanistico Comunale ed attuata con la deliberazione n.11/04, sotto il profilo della pubblica utilità e della congruità economica;

3) di applicare, per le motivazioni esposte in premessa, la modalità di gestione degli aspetti economici di cui all'art. 6 del regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 39/1997, agli utenti a carico del Comune inseriti nei posti resi disponibili gratuitamente nelle strutture realizzate in attuazione del procedimento stabilito con deliberazione C.C. n. 11/2004;

4) di inserire, nelle strutture oggetto del presente atto, anziani aventi titolo all'ammissione a carico totale o parziale del Comune di Genova nelle strutture di ricovero, individuati secondo i criteri di cui al vigente regolamento;

5) di prevedere, al fine di garantire trasparenza, efficacia ed equità, ulteriori specifici criteri di selezione e, in particolare, di ammettere alla fruizione dei posti gratuiti:

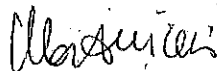
- a) anziani in situazione di grave rischio e urgente necessità di inserimento in struttura, aventi titolo all'integrazione economica del Comune;




- b) anziani già in lista di attesa per l'inserimento in strutture residenziali, con priorità ad anziani soli;
- c) a parità di posizione in graduatoria, priorità di ingresso all'anziano con minore entrate personali, per cui quindi la Civica Amministrazione sarebbe tenuta ad assumere il maggior carico economico;
- 6) di subordinare in ogni caso l'ingresso all'accettazione, da parte dell'interessato, della struttura e delle condizioni di accesso;
- 7) di rinviare a specifico contratto, da predisporre a cura della Direzione Servizi alla Persona – Settore Politiche Sociali, la definizione delle condizioni per l'inserimento dell'utente, in attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento, con particolare riferimento alle modalità di erogazione del servizio e le garanzie a favore dell'utenza ospitata, che dovrà beneficiare di un trattamento omogeneo rispetto a quello previsto negli istituti che ospitano anziani a carico della C.A.;
- 8) di dare mandato alla Direzione Servizi alla Persona di ridefinire i contenuti dello schema di disciplinare, previsto dalla deliberazione C.C. n. 11/2004, nel rispetto dei seguenti indirizzi:
- armonizzazione rispetto alle normative regionali relative alle strutture per anziani oggetto del presente percorso, con eventuale adeguamento del range della quota sociale, come previsto al punto 7) del dispositivo della deliberazione G.C. n. 11/2004;
 - definizione di modalità di riconoscimento della tariffa sociale, anche tramite adozione di specifici strumenti per la valutazione della qualità, in coerenza con le modalità introdotte con deliberazione di Giunta Comunale n. 1223/2006;
- assumendo a tale fine gli atti necessari.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaco



Il Segretario Generale



La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal **40 GEN. 2008** ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto
2000 n. 267, il giorno 21/01/2008



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA

E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00952/2007 del 11/12/2007
cod. uff. 119.10

OGGETTO: CRITERI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PUNTO 8) DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 11/2004, AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI IN ZONE VINCOLATE A SERVIZI PUBBLICI DAL PUC, DELLA CONVENZIONE QUADRO E DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE".

PARERE TECNICO (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere tecnico favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Data

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
IL DIRIGENTE
SETTORE POLITICHE SOCIALI
(Dott.ssa Maria Maddalena)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)

Data

non rilevante

IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE

12/12/2007
IL DIRETTORE
(Dott.ssa GIOVANNINA SANTI)

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)

Data

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

Genova, 12 dicembre 2007

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr. MAGGIORANGESE

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE

(Provvedimento Sindaco 300/2007)

Visto
IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Carlo Isola)

15.12.2007

IL SEGRETARIO GENERALE
maria angela danzi
Visto, esprimo parere favorevole
sulla legittimità

Genova, 18 DIC. 2007

Il Segretario Generale